

# «Per il depuratore del Garda non ci sono prove di violazioni»

## Gavardo

■ Maxidepuratore del Garda, rese note le motivazioni dell'archiviazione della Commissione del Parlamento europeo della petizione contro il progetto di costruzione degli impianti a Gavardo e Montichiari. «Sulla base delle informazioni fornite

- si legge - non è possibile individuare prove di una violazione del diritto Ue». Segue l'invito «a sottoporre la questione alle autorità nazionali competenti». Delusione viene espressa da Roberta Caldera, presidente del comitato La Rocca e prima firmataria della petizione. «Nutrivamo grande fiducia nell'Europarlamento - dichiara -. Avevamo quindi ritenuto

di portare alla sua attenzione le problematiche della vicenda prima che si arrivasse al progetto definitivo, così da evitare uno spreco di risorse e un gravissimo danno ambientale. Ignoravamo che una parte politica, che in Italia ha sempre sostenuto la soluzione dell'ubicazione sul Chiese, potesse interferire, chiedendo e ottenendo l'archiviazione. Noi comunque non ci arrendiamo - conclude - e continueremo la nostra battaglia, percorrendo tutte le strade istituzionali possibili». // E.GIU.